

**ELEMENTI ESSENZIALI del PROGETTO "ALBE DI RISCATTO" associato al
PROGRAMMA "Dimore d'amore" - ITALIA - anno 2022**

1) *Titolo del progetto*

ALBE DI RISCATTO

Questo titolo è stato scelto pensando alle persone che vivono nella Comunità Educativa per Minori "La Casa di Gigi" e nel Gruppo Appartamento per gestanti e madri con figli a carico "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia", dove si realizza il Progetto. Chi è qui, per un passaggio doloroso della propria esistenza, spera sempre in un riscatto. Chi ha sbagliato può rieducarsi e tornare ad una vita di sani principi; chi è stata vittima degli errori altrui, può sperare in un futuro migliore.

2) *Settore ed area di intervento*

Settore: **Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**; Area d'intervento: **Animazione culturale verso minori.**

3) *Durata del progetto*

12 mesi

4) *Obiettivo del progetto*

Il Progetto "Albe di riscatto" assicura un intervento socio-educativo atto a favorire la costruzione di relazioni significative e un'apertura verso il territorio che solleciti i minori a vivere di più il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludiche e ricreative da svolgersi in strada, all'aria aperta. Offre, altresì, sostegno e supporto in orario post-scolastico, accogliendo i minori nelle sedi d'attuazione progetto di "Casa della Speranza" e "La Casa di Gigi" e facendo in modo che queste diventino un punto d'incontro nevralgico, un serbatoio ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e lo sviluppo individuale di ognuno. Sempre interagendo con la scuola, a sostegno dei bambini maggiormente in difficoltà, attraverso l'attivazione di una serie di servizi e risposte di tipo sociale, didattico e assistenziale.

Concentrando, dunque, l'azione nel luogo particolare della Comunità Educativa e del Gruppo Appartamento, l'obiettivo è raggiungere l'autonomia e il benessere dei Minori ospiti de "La Casa di Gigi", di "Casa della Speranza" e degli altri bambini che vi tornano per le attività pomeridiane.

5) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari*

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 18 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa.

La pandemia, che ha investito il nostro Paese in questi ultimi due drammatici anni, lo ha reso ancor più evidente.

Per i minori che si trovano nella Comunità Educativa "La Casa di Gigli" e nel Gruppo Appartamento "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia" è davvero molto importante un incontro costante, regolare e durevole su cui poter contare e la relazione con gli Operatori Volontari di Servizio Civile, i quali rappresentano una figura di riferimento e spesso un ideale positivo a cui ispirarsi.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale, impegnato nel Progetto della nostra Associazione, ha la possibilità di instaurare con tutti i bambini un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, facilita il coinvolgimento anche da parte dei minori a lui affidati, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari impegnati nel Progetto "Albe di riscatto" parteciperanno attivamente, con la supervisione educativa del personale comunitario, alle seguenti attività i cui beneficiari sono i minori inseriti, con le loro madri, nel Gruppo Appartamento "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia", coincidente con la sede di attuazione progetto:

- * **Offrire sostegno scolastico affettivo e relazionale**, nonché opportunità di socializzazione, ai bambini che vivono a "Casa della Speranza" o che la frequentano per le attività pomeridiane e che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali) o disabilità nelle diverse tipologie (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), tramite esperienze di gioco che migliorino il rapporto tra pari e favoriscano processi di integrazione sociale, così da sviluppare una maggiore motivazione allo studio.
- * Attraverso i **laboratori manipolativo, di pittura e di disegno** gli Operatori Volontari cercheranno di risvegliare l'immaginazione e il senso creativo dei minori che si cimentano in queste attività. Permetteranno loro di sviluppare le capacità motorie, di risvegliare il senso di osservazione e i sensi tutti. È infatti l'occasione per scoprire i colori, lo spazio e i gesti. I laboratori in gruppo, di per sé, facilitano la comunicazione, stimolano la creatività e favoriscono la crescita. Attraverso il **laboratorio di ascolto e lettura**, invece, gli Operatori Volontari veicoleranno da un lato un "dialogo frontale" tra libro e lettore, dall'altro un "dialogo condiviso" attraverso la lettura a voce alta. Valorizzando, così, nella lettura silenziosa la messa a fuoco del concetto e nella lettura aperta verso gli altri, la socializzazione, la reciproca correzione,

l'interpretazione, l'intonazione. Questo permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare ad esprimere i propri concetti in maniera corretta e coerente.

- * Incentivare i processi creativi ed espressivi dei bambini e dei ragazzi, cimentandosi con loro nei nuovi **laboratori di collage e teatro**. Gli Operatori Volontari, attraverso il *collage*, come spiega la sua etimologia: dal francese "coller" ovvero "incollare", stimoleranno l'immaginazione dei bambini, allenando al contempo la manualità. Il collage è, infatti, un'attività che sviluppa la capacità di concentrazione e precisione ma, allo stesso tempo, permette di utilizzare la fantasia e sperimentare diversi materiali. Si tratta di una tecnica che prevede la creazione di immagini, incollando pezzetti di carta, fogli di giornale, fotografie, stoffa, fiocchi e decorazioni su un cartoncino. I bambini adorano assemblare i pezzi e fare composizioni colorate. Gli effetti terapeutici del teatro, invece, sono conosciuti da tempo: Aristotele parlava di "*catarsi*" (dal greco *kátharsis*, cioè purificare) per descrivere l'effetto del teatro sugli spettatori. Questo perché la messa in scena all'interno di un gruppo dei propri vissuti, emozioni e paure, prevede l'educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio corpo e della voce. Gli Operatori Volontari stimoleranno i minori ad improvvisazioni teatrali così che possano sperimentarsi in situazioni e stati d'animo mai esperiti nella vita quotidiana che, talvolta, permettono la scoperta di un comportamento nuovo che crea stupore e meraviglia nell'attore stesso. Quando viviamo un'emozione intensa e nuova sulla scena, questa entra a far parte del nostro bagaglio esperienziale di vita così come se l'avessimo vissuta nella realtà quotidiana. In questo modo, i bambini e i ragazzi, attraverso il teatro come gioco, sperimentano i loro sé per costruire la propria identità.
- * **Svolgere e supervisionare i minori durante il laboratorio informatico** finalizzato, attraverso l'utilizzo di hardware e software specifici, al trattamento di disturbi dell'attenzione, deficit cognitivi, disturbi specifici dell'apprendimento e dell'area emotiva. Si vuole promuovere un approccio corretto alle nuove tecnologie utilizzando il computer come ambiente di apprendimento e supporto del progetto educativo individualizzato. Affinché, in un'epoca di pandemia e DAD, non se ne abusano.
- * **Organizzare e partecipare con i minori al laboratorio di mindfulness**, dove con "mindfulness" si intende un'attitudine coltivata attraverso la pratica meditativa su cui sono stati sviluppati e validati diversi protocolli in ambito clinico per il trattamento di numerose patologie psicologiche. Mindfulness è quindi una modalità di prestare attenzione, momento per momento, nell'*hic et nunc* («qui ed ora»), in modo intenzionale e non giudicante, al fine di risolvere (o prevenire) la sofferenza interiore e raggiungere un'accettazione di sé attraverso una maggiore consapevolezza della propria esperienza, che comprende: sensazioni, percezioni, impulsi, emozioni, pensieri, parole, azioni e relazioni. Migliorare questa modalità di prestare attenzione, permette di

cogliere, con maggiore prontezza, il sorgere di pensieri negativi che contribuiscono al malessere emotivo. Il laboratorio propone, dunque, elementi di mindfulness orientati ai bambini e ai ragazzi, come esperienze di respirazione e rilassamento, ascolto di storie, partecipazione ad attività strutturate.

- * **Organizzare il Cineforum tematico**, guidando il dibattito che seguirà alla visione, così da cogliere la morale in tutti i film e i cartoni animati proposti. Il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere con i minori. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito che ne dovrà scaturire.
- * Valorizzare la cultura del gioco per migliorare il rapporto tra pari e con l'ambiente circostante attraverso **l'ideazione e la realizzazione di attività ludiche in strada, nei parchi, all'aria aperta**. Insegnare, se necessario, i vecchi giochi della "campana", "mosca cieca", "ruba bandiera", ecc. Sempre efficaci e coinvolgenti.
- * Assistere e seguire i minori durante le diverse attività, promuovendone la maturazione personale, lo sviluppo della personalità e del talento individuale.
- * Organizzare i **tornei interni di calcetto, di pallavolo, basket e le gare di atletica**, in modo da far vivere ai bambini lo sport in modo sano e divertente, come positiva valvola di sfogo, leale competizione con gli avversari e unione con i compagni di squadra per una meta comune.
- * Trasmettere ai bambini e ai ragazzi, sicurezza e fiducia, ponendosi come figure di riferimento stabili in grado di ascoltare e capire le necessità che, di volta in volta emergono, interpretarle e "contenerle".
- * Organizzazione di una **visita guidata all'"Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture** gestite da "Costa Edutainment" (*Partner di Rete del Programma*) **quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan**, ecc., così da permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere quest'emozionanti esperienze tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
- * **Accompagnare e partecipare alle iniziative della vita Associativa** in momenti particolari dell'anno quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, l'Epifania, il Capodanno, il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede,

giornata del volontariato, giornata dell'amicizia) gite fuori porta, pellegrinaggi, soggiorni estivi, giornate al mare.

- * Accompagnare e partecipare a eventi cittadini come il campionato di calcio allo stadio della città o il mercatino.
- * Accompagnare i minori, quando possibile insieme alle mamme, agli eventi "esterni" alla struttura, organizzati nel quartiere o dal gruppo dei pari come le feste di compleanno dei compagni di classe o l'attività sportiva. Si tratta, infatti, della modalità privilegiata per perfezionare e consolidare l'integrazione individuale dei bambini nel contesto sociale.
- * Accompagnare i minori malati o disabili per le visite specialistiche, quando previste.
- * Accompagnare i bambini, soprattutto se con disabilità, alla Santa Messa e agli incontri di catechismo.
- * Organizzare gite ed escursioni, passeggiate in bicicletta o a piedi, uscite per gustare insieme un gelato o vedere un film al cinema.
- * Promuovere *un'educazione di qualità*, seguendo da vicino i minori attraverso un **aiuto didattico individualizzato**, tale da non essere solo un semplice "doposcuola", ma un modo per far percepire loro il valore che la cultura e l'istruzione hanno nella vita di ognuno di noi. Inoltre, realizzare un'attività di supporto scolastico in un luogo dove è possibile "giocare" vuole essere un metodo didattico *innovativo*.
- * Accompagnare i bambini con disabilità a scuola e a casa o in altri luoghi dove avessero necessità di recarsi, con i pulmini dell'Associazione o, se necessario, usando anche i mezzi pubblici.
- * Partecipare alla **messaggio in scena di una recita natalizia**, uno spettacolo molto atteso dai bambini, ma anche dalle mamme che potranno vedere nei loro piccoli attori protagonisti, i frutti di quanto appreso durante il laboratorio teatrale.
- * Favorire l'integrazione, la socializzazione, la creatività di tutti i minori coinvolgendoli nella **preparazione di momenti conviviali**, in particolare di feste con musica, palloncini e giochi divertenti. Gli Operatori Volontari di Servizio Civile li supporteranno e si cimenteranno insieme nella realizzazione degli addobbi, dei regali e dei biglietti di auguri "fatti in casa".
- * **Realizzazione di un calendario dei compleanni**, dove ogni bambino possa indicare il proprio "giorno di festa", sperimentando così il significato dell'amicizia e dello stare insieme; facendo particolare attenzione che le ricorrenze siano rispettate e non dimenticate.
- * **Allestire una mostra a fine Progetto** con i lavori dei bambini.

Mentre, nella sede di attuazione progetto coincidente con la Comunità Educativa "La Casa di Gigi", gli Operatori Volontari svolgeranno le seguenti attività:

- ✚ Offrire **opportunità di socializzazione e sostegno scolastico, affettivo e relazionale** ai bambini che vivono nella Comunità per minori o che la frequentano per le attività pomeridiane e che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali) o disabilità nelle diverse tipologie (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), tramite esperienze di gioco che migliorino il rapporto tra pari e favoriscano processi di integrazione sociale, così da sviluppare una maggiore motivazione allo studio.
- ✚ Attraverso i **laboratori manipolativo, di pittura e di disegno** gli Operatori Volontari cercheranno di risvegliare l'immaginazione e il senso creativo dei minori che si cimentano in queste attività. Permetteranno loro di sviluppare le capacità motorie, di risvegliare il senso di osservazione e i sensi tutti. È infatti l'occasione per scoprire i colori, lo spazio e i gesti. I laboratori in gruppo, di per sé, facilitano la comunicazione, stimolano la creatività e favoriscono la crescita. Attraverso il **laboratorio di ascolto e lettura**, invece, gli Operatori Volontari veicoleranno da un lato un "dialogo frontale" tra libro e lettore, dall'altro un "dialogo condiviso" attraverso la lettura a voce alta. Valorizzando, così, nella lettura silenziosa la messa a fuoco del concetto e nella lettura aperta verso gli altri, la socializzazione, la reciproca correzione, l'interpretazione, l'intonazione. Questo permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare ad esprimere i propri concetti in maniera corretta e coerente.
- ✚ Organizzare il **Cineforum tematico**, guidando il dibattito che seguirà alla visione, così da cogliere la morale in tutti i film e i cartoni animati proposti. Il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere con i minori. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto eseguiranno un controllo sulle scelte effettuate, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito che ne dovrà scaturire.
- ✚ Incentivare i processi creativi ed espressivi dei bambini e dei ragazzi, cimentandosi con loro nei nuovi **laboratori di collage e teatro**. Gli Operatori Volontari, attraverso il *collage*, come spiega la sua etimologia: dal francese "coller" ovvero "incollare", stimoleranno l'immaginazione dei bambini, la capacità di concentrazione e precisione, allenando al contempo la manualità, potendo sperimentare diversi materiali. Il *teatro* per i suoi effetti terapeutici, quali l'educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio corpo e della voce, sarà molto utile al superamento della timidezza e come stimolo alla socializzazione. I minori, attraverso il teatro come gioco, sperimenteranno i loro sé per costruire la propria identità.

- ✚ Valorizzare la cultura del gioco per migliorare il rapporto tra pari e con l'ambiente circostante attraverso l'ideazione e la realizzazione di **attività ludiche in strada, nei parchi, all'aria aperta**. Insegnare, se necessario, i *vecchi* giochi della "campana", "mosca cieca", "ruba bandiera", ecc. Sempre efficaci e coinvolgenti.
- * Organizzazione di una **visita guidata all'"Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture** gestite da "*Costa Edutainment*" (*Partner di Rete del Programma*) **quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan**, ecc., così da permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere quest'emozionanti esperienze tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
- ✚ Organizzare **attività di giardinaggio e cura delle piante come "orto terapia"**, approfittando del bellissimo giardino presente in struttura. Questa attività stimola il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, incoraggiandoli a stare all'aria aperta e favorendo il contatto diretto con la natura.
- ✚ Assistere e seguire i minori durante le diverse attività, promuovendone la maturazione personale, lo sviluppo della personalità e del talento individuale.
- ✚ Organizzare i **tornei interni** di calcetto, di pallavolo, basket e le gare di atletica, in modo da far vivere ai bambini lo sport in modo sano e divertente, come positiva valvola di sfogo, leale competizione con gli avversari e unione con i compagni di squadra per una meta comune.
- ✚ Trasmettere ai bambini e ai ragazzi, sicurezza e fiducia, ponendosi come figure di riferimento stabili in grado di ascoltare e capire le necessità che, di volta in volta emergono, interpretarle e "contenerle".
- ✚ Accompagnare e partecipare alle **iniziative della vita Associativa** in momenti particolari dell'anno quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, l'Epifania, il Capodanno, il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia) gite fuori porta, pellegrinaggi, soggiorni estivi, giornate al mare.
- ✚ Accompagnare e partecipare a eventi cittadini come il campionato di calcio allo stadio della città o il mercatino.
- ✚ Accompagnare i minori malati o disabili per le visite specialistiche, quando previste.
- ✚ Accompagnare i bambini, soprattutto se con disabilità, alla Santa Messa e agli incontri di catechismo.

- ✚ Organizzazione di gite ed escursioni, passeggiate in bicicletta o a piedi, uscite per gustare insieme un gelato o vedere un film al cinema.
- ✚ Promuovere *un'educazione di qualità*, seguendo da vicino i minori attraverso un **aiuto didattico individualizzato**, tale da non essere solo un semplice "doposcuola", ma un modo per far percepire loro il valore che la cultura e l'istruzione hanno nella vita di ognuno di noi. Inoltre, realizzare un'attività di supporto scolastico in un luogo dove è possibile "giocare" vuole essere un metodo didattico *innovativo*.
- ✚ Accompagnare i bambini con disabilità a scuola e a casa o in altri luoghi dove avessero necessità di recarsi, con i pulmini dell'Associazione o, se necessario, usando anche i mezzi pubblici.
- ✚ Favorire l'integrazione, la socializzazione, la creatività di tutti i minori coinvolgendoli nella **preparazione di momenti conviviali**, in particolare di feste con musica, palloncini e giochi divertenti. Gli Operatori Volontari di Servizio Civile li supporteranno e si cimenteranno insieme nella realizzazione degli addobbi, dei regali e dei biglietti di auguri "fatti in casa".
- ✚ Realizzazione di **un calendario dei compleanni**, dove ogni bambino possa indicare il proprio "giorno di festa", sperimentando così il significato dell'amicizia e dello stare insieme; facendo particolare attenzione che le ricorrenze siano rispettate e non dimenticate.
- ✚ **Allestire una mostra a fine Progetto** con i lavori dei bambini.

Inoltre, come previsto nel "*Sistema di Monitoraggio*" accreditato e negli "*Standard qualitativi*" del Programma cui afferisce il presente Progetto, gli Operatori Volontari di entrambe le sedi progetto dovranno:

- ✓ Partecipare alle riunioni settimanali organizzate con l'Olp.
- ✓ Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- ✓ Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- ✓ Compilare il "Questionario di Valutazione" previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare *l'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile*.
- ✓ Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- ✓ Scrivere una relazione mensile da inviare (tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.

- ✓ Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una "Relazione finale" corredata da foto e/o video.
- ✓ Raccontare sul "Diario di Bordo" le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- ✓ Svolgere gli "Incontri di Condivisione delle Esperienze" previsti fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, come *supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche*.
- ✓ Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- ✓ Compilare la "Scheda di Autovalutazione" prevista fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell'*apprendimento dell'Operatore Volontario*.
- ✓ Raccogliere e prestare delle "Testimonianze" scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, in modo da documentare *l'utilità per la collettività e per gli stessi giovani* dell'esperienza di Servizio Civile.

6) *Sede di svolgimento del progetto*

UNITALSI – BARLETTA - Casa Speranza, Corso Vittorio Emanuele n°266, cap. 76121, BARLETTA (BT).

U.N.I.T.A.L.S.I. - LA CASA DI GIGI, Via Tupini n°25, cap. 63072, Ripaberarda di Castignano (AP).

7) *Posti disponibili e servizi offerti*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
<i>PUGLIA</i>	BARLETTA [BT]	6	SENZA VITTO E ALLOGGIO
<i>MARCHE</i>	CASTIGNANO [AP]	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO

8) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi*

Si chiede agli Operatori Volontari: flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività

dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al *punto 6.2 del Dpcm del 14/01/2019*.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **6 giorni** (con turni **anche il sabato e la domenica**). L'orario è modulato su **turni prevalentemente pomeridiani (tra le 14 e le 20)**.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

9) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

10) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

11) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dalla *Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio "Piccola Missione per i Sordomuti"* che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

12) Descrizione dei criteri di selezione adottati

Ai sensi di quanto disposto nell'*Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale*, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni.

Come disposto, inoltre, dal *Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale"*, il **"Sistema di Selezione"** che utilizzerà l'Unitalsi prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. *IL COLLOQUIO* (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. *LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE* (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- | | |
|--|-----------------|
| ➤ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto | 16 punti |
| ➤ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto | 14 punti |
| ➤ Laurea triennale attinente al progetto | 12 punti |
| ➤ Laurea triennale non attinente al progetto | 10 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto | 8 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto | 6 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Inferiore | 4 punti |

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale

HOTEL "VILLA AURELIA" in Via Leone XIII n°459, cap. 0165, ROMA.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica

UNITALSI – BARLETTA - Casa Speranza, Corso Vittorio Emanuele n°266, cap. 76121, BARLETTA (BT).

UNITALSI - LA CASA DI GIGI, Via Tupini n°25, cap. 63072, Ripaberarda di Castignano (AP).

15) Tecniche e metodologie di realizzazione

I Corsi di Formazione Specifica si realizzeranno con l'intervento di esperti della materia, individuati di volta in volta, in ordine allo specifico modulo e campo d'interesse. Saranno utilizzate le seguenti tecniche e metodologie:

1. LEZIONE FRONTALE

Con il termine "frontale" ci si riferisce, comunemente, a quel metodo di apprendimento che contrappone l'insegnante seduto alla cattedra e gli studenti disposti di fronte, a differenza dei metodi in cui l'insegnante si unisce agli studenti (come ad es. in attività comuni di laboratorio, esercitazioni e simulazioni ecc.). La distanza fisica tra insegnante e studente, dunque, è evidente ma va oltre, a significare una distanza in termini di conoscenze sulla materia trattata: l'insegnante ha il compito di fare in modo che gli studenti acquisiscano almeno una parte delle sue conoscenze, ma senza unirsi a loro in attività di laboratorio o esercitazioni.

L'Unitalsi si avvarrà di questa metodologia nella sua forma più classica: la spiegazione dei diversi argomenti da parte del Formatore o degli esperti di volta in volta individuati, che metteranno a disposizione la propria competenza e professionalità.

Per ogni tematica trattata è previsto un momento dedicato al confronto e alla discussione tra i partecipanti con conseguenti dibattiti, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni sui contenuti proposti.

In questo modo la lezione frontale risulterà più interattiva, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti.

Le "lezioni frontali" verranno alternate all'utilizzo delle "dinamiche non formali".

2. DINAMICHE NON FORMALI (o DINAMICHE INFORMALI)

Questa metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti attraverso l'utilizzo di diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo stesso.

Le risorse sono costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun Operatore Volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Inoltre, facilitano i processi di apprendimento in quanto le nozioni non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso, per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti e il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Queste tecniche permettono l'emergere e la condivisione nel gruppo, dei dubbi, delle osservazioni, delle problematiche riscontrate. Attivano, inoltre, tutte le dimensioni dell'individuo: la razionalità, ma anche l'emotività, la fisicità e la spiritualità, consentendo di analizzare e rielaborare fatti o pensieri che, di norma, le proprie attitudini mentali non farebbero percepire.

L'apprendimento è dunque, organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre in un apprendimento reciproco. E il Corso si trasforma da un semplice passaggio di informazioni ad un'occasione di confronto e di crescita per

gli Operatori Volontari che vi partecipano, anche attraverso quelle piccole scoperte di sé e del gruppo, che non arrivano dalle parole pronunciate o scritte.

Relativamente alle "lezioni frontali" e alle "dinamiche non formali", **l'Unitalsi ha scelto di avvalersi, sia per la Formazione Specifica che per la Formazione Generale, della possibilità di svolgerne una parte *on line*, in modalità sincrona. Nel dettaglio:**

- **Formazione GENERALE: per il 20% delle ore totali previste** (ovvero per 8 delle 41 ore previste dal Progetto) e

- **Formazione SPECIFICA: per l'11,5% delle ore totali previste** (ovvero per l'equivalente di un Modulo di Formazione Specifica della durata, anch'esso, di 8 ore delle 72 totali previste dal Progetto).

Qualora l'Operatore Volontario non disponesse di adeguati strumenti per l'attività da remoto, l'Unitalsi metterà a disposizione la sede progetto, provvista di computer, linea internet e di tutti i dispositivi necessari.

Inoltre, **il 30% di entrambe le Formazioni sarà erogato in FAD, in modalità asincrona (vedasi punto successivo), mentre il restante 50% (per la Generale) e 58,5% (per la Specifica) si realizzerà in presenza.**

Le aule - sia virtuali che fisiche- saranno costituite da non più di 30 partecipanti.

3. FORMAZIONE A DISTANZA

La Formazione A Distanza, altrimenti detta FAD, prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza, tramite un comune collegamento Internet, uno o più corsi di formazione.

Nel nostro caso, terminato il Corso di Formazione in presenza, realizzato con l'utilizzo di entrambe le metodologie appena descritte al punto n. 1 e al punto n. 2, sarà possibile proseguire e completare il percorso formativo, proprio sulla piattaforma, in modalità asincrona. Qui, l'Operatore Volontario potrà trovare il materiale didattico per seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, essere in contatto con tutti gli altri Operatori Volontari di Servizio Civile, scambiare opinioni e aggiornamenti sul Corso e sul Servizio Civile, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo, potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, sempre sotto la supervisione del docente e del tutor.

Si tratta, dunque, di una Formazione a distanza on-line ogni qualvolta si accede alla piattaforma e si lavora su di essa (scaricando materiale, approfondendo argomenti su internet, svolgendo test, sondaggi, questionari, utilizzando gli strumenti della chat o del forum per comunicare con il gruppo in formazione), ma anche off-line quando non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati o si studia il materiale scaricato.

In particolare, è previsto un "Questionario di verifica iniziale", per saggiare le conoscenze pregresse dell'Operatore Volontario e un "Questionario di verifica finale", a conclusione del percorso formativo, per testare il livello di apprendimento raggiunto.

L'utilizzo congiunto di tutte e tre le modalità appena descritte fornisce agli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale un percorso formativo esaustivo, completo e continuativo.

16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini, Ernesto Mottola e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati ai ragazzi, i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto di bambini e ragazzi non autonomi.

Infine, qualora l'emergenza epidemiologica non fosse del tutto sconfitta, saranno affrontati e approfonditi i rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2; le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio; i sistemi di prevenzione e protezione sempre utili ed efficaci in caso di pandemia, quali il distanziamento sociale, l'igiene delle mani, la pulizia e la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie (le mascherine) e delle mani (i guanti); la gestione del rischio nei luoghi di svolgimento del Servizio.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando

l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale per i ragazzi assorbire il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni, sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni; al contrario i ragazzi saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti delle due strutture sedi di progetto, sarà illustrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nella Comunità Educativa per Minori e nel Gruppo Appartamento per gestanti e madri con figli a carico, con cui entreranno in contatto durante il Servizio. E troveranno risposte a tutte le eventuali domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Marzia Tanini e Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di *benessere*, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra loro per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con i "Minori".

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i minori, relazioni positive e consapevoli. Inoltre, approfondirà l'importanza di una relazione di *qualità* che determini, nei bambini e nei ragazzi seguiti, una visione positiva di sé e delle proprie capacità; che si leghi alla condivisione di sentimenti di fiducia, alla sensazione di essere ascoltati, compresi e amati.

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area "Minori".

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative ai minori sia dal punto di vista cognitivo, che affettivo-relazionale. I bambini con difficoltà di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali, svantaggio socio – culturale o disabilità, infatti, a causa dei loro problemi cognitivi ed emotivi, faticano ad interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza dei nostri Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con i bambini della Comunità Educativa "La Casa di Gigi" e con i bambini e le loro mamme a "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia".

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di "Minori".

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei Minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate ai ragazzi le principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" promulgata a Ginevra nel 1924 dalla Società delle Nazioni; all'istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla "Nuova Carta dei Diritti del Fanciullo" dell'ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall'ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

7° Modulo

**La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile
Universale nella situazione di aiuto.**

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò e Roberta Cepale

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con i minori o con i bambini e le loro mamme con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana e sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone. Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere ed, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i nostri giovani di Servizio Civile - deve confrontarsi quotidianamente con i minori ospiti di Strutture socio-educative come il Gruppo Appartamento per gestanti e madri con figli a carico "Casa della Speranza" e la Comunità Educativa "La Casa di Gigi". In questo modo, una volta acquisiti dagli Operatori Volontari, potranno diventare anche motivo di maturazione personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il "sapere" sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l'educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il "saper fare" invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a *fare*, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel "saper fare".

Con questo modulo si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con i minori destinatari dell'intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per disabili e non), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate ne "La Casa di Gigi" e a "Casa della Speranza", incentivando i ragazzi di Servizio Civile a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché rappresenta la modalità di comunicazione ideale con i minori, che prediligono un linguaggio immediato e intuitivo.

17) Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Dimore d'amore

18) Obiettivo agenda 2030 delle Nazioni Unite

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

19) Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.